



# Città di Trapani

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI

appendice al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 2/3/2023



PROGRESSIONI VERTICALI  
(IN ATTUAZIONE DELL'ART. 52, COMMA I-*bis*, D.LGS. N. 165/2001 COME  
MODIFICATO DAL D.L. n. 80/2021 CONVERTITO CON L. n. 113/2021)

**Sommario**

|        |  |   |
|--------|--|---|
| ART. 1 | DISPOSIZIONI GENERALI .....  | 3 |
| ART. 2 | REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE .....                                  | 3 |
| ART. 3 | AVVISO DI SELEZIONE .....  | 4 |
| ART. 4 | PROCEDURA COMPARATIVA .....  | 4 |
| ART. 5 | FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE E CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA..... | 6 |
| ART. 6 | TRATTAMENTO ECONOMICO.....   | 7 |
| ART. 7 | NORME TRANSITORIE E FINALI .....                                       | 7 |
| ART. 8 | RINVIO.....  | 8 |

## Art. I Disposizioni generali

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure comparative per le progressioni tra aree/categorie diverse del personale dipendente del Comune di Trapani, d'ora in avanti denominate "progressioni verticali", in attuazione dell'art. 52, comma I-bis, del [D. Lgs. n. 165/2001](#), come modificato dal [D.L. n. 80/2021](#), convertito con [L. n. 113/2021](#).

Le categorie sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali del 31/03/1999 che verranno sostituite dalle aree di cui al CCNL Funzioni Locali 2019/2021.

Le aree sono quelle indicate dal sistema di classificazione di cui al C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019/2021 del 16/11/2022 che, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del medesimo CCNL 2019/2021 entreranno in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 16/11/2022.

Le progressioni tra aree/categorie consentono il passaggio dall'area/categoria di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione, in un'ottica di sviluppo professionale, fatta salva una riserva di almeno il cinquanta per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.

Il sistema di progressione verticale si basa su una verifica delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività di una diversa qualifica professionale, corrispondente all'inquadramento nella categoria immediatamente superiore.

Il Comune provvede all'assegnazione dei posti di progressione verticale all'interno della struttura organizzativa sulla base dei fabbisogni di settore.

## Art. 2 Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente al momento della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande ed inquadrati nell'area/categoria immediatamente inferiore a quella correlata al profilo oggetto di selezione da almeno tre anni.

I partecipanti non devono avere riportato provvedimenti disciplinari, superiori al rimprovero verbale, nei due anni anteriori al termine di scadenza per la presentazione della domanda.

I titoli di studio e professionali per l'accesso dall'esterno richiesti per la partecipazione alle procedure di progressione verticale sono i seguenti:

1. licenza di scuola media inferiore, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica A/area operatori che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica B/area operatori esperti;
2. diploma di scuola secondaria superiore, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica B/area operatori esperti che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica C/area degli istruttori;
3. diploma di laurea del previgente ordinamento universitario, laurea triennale, laurea specialistica o laurea magistrale, per i dipendenti inquadrati nella categoria giuridica C/area degli istruttori che vogliano partecipare alle procedure di progressione verticale per accedere alla categoria giuridica D/area dei funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

I titoli di studio devono essere attinenti al profilo oggetto di procedura comparativa, come specificamente individuati dal singolo avviso di selezione.

Per particolari profili, in relazione alla specificità delle mansioni svolte ovvero al carattere tecnico- professionale delle competenze necessarie, può essere richiesto il possesso di un determinato titolo ulteriore rispetto a quelli previsti per l'accesso dall'esterno.

Possono partecipare alle procedure per la progressione verticale i dipendenti che abbiano conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni di servizio o comunque nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico quando non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio.

### Art. 3 Avviso di selezione

Gli avvisi di selezione, predisposti dal dirigente dell'Ufficio del Personale, sono pubblicati per la durata di almeno quindici giorni sul sito istituzionale e sulla intranet dell'Ente e ne viene data comunicazione a tutti i dipendenti, nonché alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. vigente.

È fatta salva la possibilità dell'Ente di adottare atto motivato di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione dopo la scadenza dell'avviso originario. Il provvedimento di riapertura dei termini deve essere pubblicato con le medesime modalità dell'avviso. Restano ferme le domande già presentate, con possibilità di integrazione dei documenti richiesti. L'Amministrazione può revocare la selezione quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca dovrà darsi comunicazione ai concorrenti.

### Art. 4 Procedura comparativa

Per l'accertamento dell'idoneità dei candidati alla progressione alla categoria/area superiore, l'avviso di indizione della procedura comparativa deve prevedere l'attribuzione di punteggi per ciascuno degli elementi di valutazione di seguito indicati, fino al raggiungimento di un totale massimo possibile di punti 100:

1. la performance positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio (media), intendendosi per tale quella con punteggio non inferiore a 60/100 definito dal sistema di valutazione, con attribuzione di un punteggio massimo di 30 punti, nel triennio, come da tabella sottostante:

| <b>Valutazione performance (media triennio)</b> | <b>Punteggio</b> |
|---|------------------|
| 96 – 100  | 30               |
| 91 - 95   | 25               |
| 86 – 90   | 20               |
| 80 - 85   | 16               |
| 70 - 79   | 12               |
| 60 - 69   | 10               |

2. l'assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi 5 anni (fino a 5 punti):

| <b>Provvedimenti disciplinari (negli ultimi 5 anni)</b>   | <b>punteggio</b> |
|---|------------------|
| Nessun provvedimento  | 5                |
| Rimprovero verbale  | 3                |
| Sanzione maggiore del rimprovero verbale (negli ultimi 5 anni <b>eccedenti i 2 anni previsti dal requisito di accesso</b> ) | 0                |

3. il possesso di titoli di studio e titoli ulteriori a quelli previsti per l'accesso all'area/categoria, attinenti al profilo oggetto di selezione. Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 20 punti per ogni singola procedura:

- a) **per posti relativi all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (Categoria D)** – massimo punti 20:
  - punti 7 per voto pari a 110/110 e lode conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 6 per voto da 105 a 109/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 5 per voto da 100 a 104/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 4 per voto da 90 a 99/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 2 per voto da 66/110 a 89/110 conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 1,5 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 3 punti;

- punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello ([DM 270/2004](#)), fino a un massimo di 3 punti;
  - punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello (DM 270/2004), fino ad un massimo di 2 punti;
  - punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 2 punti;
  - punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;
- b) per posti relativi all' **Area degli Istruttori** (Categoria C) – massimo punti 20:
- punti 7 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 6 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 5 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 4 per voto da 70 a 79/100 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - punti 2 per voto da 60 a 69/100 (o da 36 a 41 su 60) conseguito nel titolo utile per l'ammissione;
  - **punteggio per laurea (fino ad un massimo di punti 3) così attribuiti:**
    - ✓ punti 2 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato; ovvero, in alternativa
    - ✓ punti 3 per laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario);
  - **punteggio per titoli aggiuntivi (fino ad un massimo di punti 3) così attribuiti:**
    - ✓ punti 0,50 per ogni Master universitario di 1° livello, fino ad un massimo di 1,5 punto;
    - ✓ punti 1 per ogni seconda laurea o Master di 2° livello, fino a un massimo di 3 punti (**detto punteggio assorbe il punteggio spettante per il Master di 1° livello**);
  - punti 1 per dottorato di ricerca (DR), fino a un massimo di 2 punti;
  - punti 1 per ogni Diploma di Specializzazione (DS), fino ad un massimo di 2 punti;
  - punti 1,5 per ogni abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo oggetto di selezione, fino ad un massimo di 3 punti;
- c) per posti relativi all' **Area degli Operatori esperti** (Categoria B) – massimo punti 20:
- punti 10 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
  - punti 6 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
  - punti 5 per voto da 80 a 89 (o da 48 a 53 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
  - punti 4 per voto da 70 a 79 (o da 42 a 47 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
  - punti 2 per voto da 60 a 69/100 (o da 36 a 41 su 60) conseguito nel titolo ulteriore per l'ammissione;
  - punti 8 per diploma universitario (DU);
  - punti 9 per laurea triennale (L) o diploma universitario equiparato;
  - punti 10 per Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o diploma di laurea (DL) del previgente ordinamento universitario (detto punteggio assorbe il punteggio spettante per la

propedeutica laurea triennale o diploma universitario).

4. Competenze professionali acquisite attinenti al profilo oggetto di selezione. Per ciascuna delle voci di cui al presente numero è attribuito un punteggio come da elenco sottostante, per un totale massimo complessivo di 30 punti:

- a) servizio prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, anche a tempo determinato, eccedente il periodo minimo richiesto per l'ammissione: punti 1 per ogni anno di servizio prestato nella categoria/area immediatamente inferiore a quella oggetto della selezione e punti 0,25 per ogni mese di servizio prestato nella categoria/area pari a quella oggetto della selezione o in altra area/categoria superiore, fino ad un massimo di punti 15.
- b) corsi di formazione professionale e/o aggiornamento professionale attinenti, anche rientranti nei piani di formazione del personale che verranno adottati dall'Ente, validamente conclusi con certificato di formazione del singolo intervento formativo con attribuzione di 0,50 punti per corso, fino ad un massimo di punti 4;
- c) docenze attinenti alla qualifica professionale/profilo: punti 1 per ogni incarico, fino ad un massimo di punti 5;
- d) superamento di concorsi a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, anche presso altri Enti di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, per la stessa area/categoria oggetto della selezione ovvero per altra area/categoria superiore: 2 punti per ciascuna idoneità, fino ad un massimo di 6 punti.

5. il numero e la tipologia di incarichi rivestiti, attinenti al profilo oggetto di selezione, formalmente attribuiti negli ultimi 10 anni, non valutati nelle tipologie precedenti. Tale elemento di valutazione consente l'attribuzione di un punteggio come da tabella sottostante, per un totale massimo complessivo di 15 punti:

|  |   |
|--|---|
| Incarichi professionali art. 53 D. Lgs. n. 165/2001  | 4 |
| Membro di commissione di concorso per lo stesso profilo professionale oggetto di procedura comparativa o superiore | 4 |
| Responsabile di procedimento   | 4 |
| Art. 84 C.C.N.L. 2019/2021   | 4 |
| Art. 97 C.C.N.L. 2019/2021   | 4 |

Si precisa che per ogni attività sarà attribuito il punteggio di un solo incarico e ciò anche nel caso in cui la stessa dovesse ritenersi includibile in altri incarichi.

#### **Art. 5 Formazione della graduatoria finale e conclusione della procedura**

Esaurita la fase di valutazione dei soggetti ammessi alla procedura, l'Ufficio Gestione del Personale procede a verificare la veridicità e la correttezza dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e provvede a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati in graduatoria, nei limiti dei posti complessivamente disponibili.

Le graduatorie saranno utilizzate nella misura e nei limiti di progressione verticale previste nel Piano del Fabbisogno di Personale.

I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono, previo consenso, esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, in conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 16/11/2022 Funzioni Locali triennio 2019/2021.

## Art. 6 Trattamento economico

Il passaggio all'area/categoria immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova categoria e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

## Art. 7 Norme transitorie e finali

Eventuali disposizioni del presente Regolamento in conflitto con la normativa sopravvenuta saranno disapplicate dall'Organo interno competente ad adottare l'atto e si considerano automaticamente adeguate alle eventuali disposizioni legislative sopravvenienti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 6, del nuovo CCNL Funzioni Locali, triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, *“In applicazione dell'art. 52, comma I-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.”* le progressioni tra le aree, dal 01/04/2023 (art. 13, comma I) e fino al 31 dicembre 2025, potranno avere luogo con le modalità di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 13 del citato CCNL Funzioni Locali 2019/2021, previa pubblicazione di apposito bando.

La graduatoria sarà in centesimi ed i criteri di attribuzione del punteggio saranno i seguenti:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato (45/100);
- b) titolo di studio (20/100);
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze acquisite nei contesti lavorativi (35/100).

I requisiti da possedere al momento della pubblicazione del bando sono indicati nella “Tabella C – Tabella di corrispondenza” allegata al CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019/2021 e sono quelli di seguito indicati unitamente ai criteri di attribuzione dei punteggi di cui sopra:

| Progressione tra categorie   | Requisiti  | Criteri attribuzione punteggi  |
|--|--|--|
| da Area degli Operatori (cat. A) all'Area degli Operatori esperti (cat. B)                       | a) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile;  | a) esperienza maturata nell'area di provenienza: 2 punti per ogni anno di esperienza maturata eccedente i 5 anni previsti dal requisito di accesso e 1 punto per ogni mese di servizio prestato nell'area pari a quella oggetto della selezione o in altra area superiore;<br>b) titolo di studio: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio titoli applicati alla lettera c), del punto 3) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento.<br>c) competenze professionali: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio applicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• al punto 4), lett. b), c) e d) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento;</li> <li>• al punto 5) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento considerando però quale punteggio massimo un totale di punti 20 (venti).</li> </ul>   |
| da Area degli Operatori esperti (cat. B) all'Area degli Istruttori (cat. C)                      | a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; oppure<br>b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; | a) esperienza maturata nell'area di provenienza: 2 punti per ogni anno di esperienza maturata eccedente i 5 anni previsti dal requisito di accesso se in possesso di diploma oppure eccedente gli 8 anni se in possesso del solo requisito dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e 1 punto per ogni mese di servizio prestato nell'area pari a quella oggetto della selezione o in altra area superiore;<br>b) titolo di studio: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio titoli applicati alla lettera b), del punto 3) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento.<br>d) competenze professionali: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio applicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• al punto 4), lett. b), c) e d) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento;</li> <li>• al punto 5) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento considerando però quale punteggio massimo un totale di punti 20 (venti).</li> </ul> |
| da Area degli Istruttori (cat. C) all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (cat. D) | a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; oppure<br>b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.                  | a) esperienza maturata nell'area di provenienza: 2 punti per ogni anno di esperienza maturata eccedente i 5 anni previsti dal requisito di accesso se in possesso di laurea oppure eccedente i 10 anni se in possesso del solo requisito del diploma e 1 punto per ogni mese di servizio prestato nell'area pari a quella oggetto della selezione o in altra area superiore;<br>b) titolo di studio: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio titoli applicati alla lettera a), del punto 3) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento.<br>e) competenze professionali: si fa espresso richiamo ai criteri di attribuzione punteggio applicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• al punto 4), comma b), c) e d) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento;</li> <li>• al punto 5) dell'art. 4 rubricato "procedura comparativa" del presente regolamento considerando però quale punteggio massimo un totale di punti 20 (venti).</li> </ul>                                 |

### Art. 8 Rinvio

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione dei relativi avvisi di progressione verticale.